



NON PERDERE TEMPO PREZIOSO

Come (non) gestire le finanze personali

Una riflessione personale che diventa lezione universale: proteggere sé stessi e i propri cari è il primo passo concreto verso una sana gestione della finanza personale, troppo spesso sottovalutata in particolar modo nel nostro Paese

di Enrico Maria Cervellati

Avevo deciso di dedicare il mio ultimo libro “Capire la finanza personale”, scritto insieme con l’amico Roberto Pugliesi, a mio padre Franco, sia per quello che mi ha insegnato nella gestione dei soldi che il periodo complicato che sta passando a livello di salute, che mi ha fatto

riflettere su una delle lezioni più importanti che mi ha insegnato: il valore della protezione! Poi ho deciso di dedicarlo a mio suocero Dario, che purtroppo ci ha lasciati qualche mese fa. Glielo dovevo per tutto quello che ha fatto per la nostra famiglia e anche per me, per tutti gli



PIANIFICAZIONE
AGIRE IN TEMPO,
CON STRUMENTI
ADEGUATI, È IL
MIGLIOR MODO
PER TUTELARSI

insegnamenti di vita che ha avuto la generosità di donarmi. Penso che sia stata la dedica migliore che potessi fare per un libro sulla finanza personale per un altro motivo, perché mi ha insegnato tanto sulla vita e l'importanza della famiglia, ma, ahimé, non così tanto



Ci si affida al “fai da te” o a principi basici di equità, spesso per mancanza di conoscenza degli strumenti che si possono utilizzare per gestire al meglio queste questioni

sul gestire le finanze personali. Pur avendo lavorato una vita in banca, a livello familiare non è stato proprio un esempio da seguire.

Pensare alla propria vita.

Non parlo di investimenti – non so come investiva – ma soprattutto in termini di budgeting, di pianificazione e, soprattutto, di protezione. Non si è protetto abbastanza.

A volte è quello che succede a persone troppo generose, che danno tanto, anzi tutto, agli altri e forse troppo poco a sé stesse. Non aveva una polizza sanitaria che, ahimè, gli sarebbe davvero servita. Non avrebbe evitato la triste sorte che gli è capitata, ma gli ultimi mesi sarebbero forse stati migliori, anche se rendo merito al nostro sistema sanitario nazionale e alla fantastiche persone che hanno cercato di curare un male incurabile e l'hanno aiutato fino alla fine.

Non aveva un'assicurazione sulla vita. Ha aiutato molto in vita, non ha dilapidato nulla, anzi, quindi ha lasciato tutto quello che aveva alle eredi, ma non ha sfruttato quanto di più avrebbe potuto lasciare grazie a un'assicurazione. Aveva pensato al suo lascito ben prima di scoprire la sua malattia. Gliene va reso merito, in pochi lo fanno. Però l'aveva fatto in maniera semplice, come fanno in molti, suddividendo equamente i beni di sua proprietà tra le eredi, almeno sulla carta, perché poi in pratica

rimangono delle questioni da gestire, anche in una famiglia molto unita. Avrebbe potuto usare strumenti assicurativi per ottimizzare questo aspetto, ma non l'ha fatto, come non lo fanno in molti.

Non basta il fai da te.

Ecco, è proprio questo il punto... non lo fa quasi nessuno, ci si affida al “fai da te” o a principi basici di equità, spesso per mancanza di conoscenza degli strumenti che si possono utilizzare per gestire al meglio queste questioni. Non mi si fraintenda, ho voluto un bene dell'anima a mio suocero e l'ho



FAMIGLIA
LA GESTIONE
PATRIMONIALE
TOCCA LA SFERA
AFFETTIVA:
PROTEGGERE
CHI AMIAMO È
UNA SCELTA DI
RESPONSABILITÀ

ammirato per come ha vissuto, per la lungimiranza che ha avuto e il tentativo di gestire al meglio quello che aveva. Ci è riuscito in parte e comunque è stato molto più bravo di tanti altri. Ma possiamo fare di più. Tutti! A partire di chi vi scrive. Questo è il motivo che mi ha spinto a scrivere con Roberto un libro davvero sulla finanza personale e non solo sugli investimenti. Ma mi si permetta un “j'accuse!” a chi, tra i consulenti finanziari, non fa comprendere ai propri clienti l'importanza della protezione, a tutti i livelli.

Li conosco i motivi, primo tra tutti il non essere completamente a proprio agio sui temi assicurativi, il considerarsi esperti di mercati e strumenti finanziari, la paura di perdere il cliente per un mancato rimborso assicurativo, eccetera.

Ho finito lo spazio a disposizione, ma credo che il messaggio sia chiaro. Grazie Dario, per quello che mi hai insegnato e per quello che non mi hai insegnato. Sia una lezione per tutti!



‘Capire la finanza personale’, una guida pratica e preziosa per tutti

In un mondo in cui le decisioni economiche influenzano ogni aspetto della nostra vita – dalla spesa al supermercato alla pensione, dalla casa dei sogni al futuro dei figli – comprendere la finanza personale non è un lusso da esperti, ma una competenza fondamentale per tutti. ‘Capire la finanza personale’, scritto a quattro mani da Roberto

Pugliesi ed Enrico Cervellati, non è un insieme di nozioni tecniche, ma una

vera e propria chiave per raggiungere autonomia e libertà economica.

Significa poter prendere decisioni informate, gestire il proprio denaro in linea con obiettivi e valori personali e costruire le basi economiche per realizzare i propri progetti. Questo libro è una guida pratica e accessibile ai concetti chiave della finanza personale: budgeting, indebitamento, risparmio, previdenza, protezione, investimenti e passaggio generazionale. L'obiettivo è aiutarci a costruire un rapporto più consapevole, sereno ed equilibrato con le nostre finanze, affinché il valore del denaro non stia nei numeri, ma nelle possibilità che ci offre di conquistare serenità, sicurezza e libertà di scelta.

